

Nuove norme in materia di trasparenza fiscale aiuteranno gli Stati membri a fare luce sul settore delle cripto-attività

I ministri delle Finanze dell'UE hanno adottato nuove norme in materia di trasparenza fiscale applicabili a tutti i prestatori di servizi che agevolano le operazioni in cripto-attività per i clienti residenti nell'Unione europea. Le nuove norme integrano il regolamento relativo ai mercati delle cripto-attività (MiCA) e il regolamento sui trasferimenti di fondi e sono pienamente in linea con l'iniziativa dell'OCSE sul quadro per la comunicazione delle cripto-attività.

Una tassazione equa ed efficace è fondamentale per garantire entrate per gli investimenti e i servizi pubblici e nel contempo pone le basi per un contesto imprenditoriale in cui l'innovazione possa prosperare. Le autorità fiscali, tuttavia, non dispongono attualmente delle informazioni necessarie per monitorare i proventi ottenuti utilizzando cripto-attività, che sono facilmente scambiate a livello transfrontaliero. Questo limita fortemente la loro capacità di garantire che le imposte siano effettivamente pagate, il che comporta perdite ingenti di gettito fiscale per i cittadini europei.

La direttiva migliorerà la capacità degli Stati membri di individuare e contrastare la frode, l'evasione e l'elusione fiscali, imponendo a tutti i prestatori di servizi per le cripto-attività stabiliti nell'UE, indipendentemente dalle loro dimensioni, di comunicare le operazioni di clienti residenti nell'Unione. L'ambito di applicazione della direttiva aggiornata è inoltre stato esteso agli obblighi di segnalazione degli istituti finanziari per quanto riguarda la moneta elettronica e le valute digitali della banca centrale e allo scambio automatico di informazioni sui ruling preventivi transfrontalieri utilizzati dalle persone fisiche.

I nuovi obblighi di segnalazione sulle cripto-attività, la moneta elettronica e le valute digitali delle banche centrali entreranno in vigore il 1<sup>o</sup> gennaio 2026. L'adozione definitiva delle nuove norme sarà possibile dal momento in cui sarà disponibile il parere consultivo del Parlamento europeo.

La direttiva apporterà benefici anche alle imprese e agli utenti, in quanto prevede norme per la comunicazione comuni in tutta l'UE. Con il regolamento MiCA e l'aggiornamento delle norme antiriciclaggio, la direttiva fornisce un quadro legislativo completo e trasparente per l'UE, che offre certezza del diritto e genera un contesto imprenditoriale attraente.